

créanciers de la succession peuvent agir sur le patrimoine personnel de l'héritier et les créanciers de l'héritier peuvent agir sur les biens successoraux.

Les créanciers de l'indivision proprement dite sont-ils au bénéfice d'un droit de préférence? La solution de cette question dépend de la nature de l'indivision. En droit neuchâtelois l'indivision des héritiers entre eux, pas plus que toute autre indivision, ne constitue une personne juridique distincte. Une fois la succession transférée définitivement, l'indivision n'est plus qu'une masse de biens et de dettes appartenant en commun aux héritiers dans la proportion de leurs parts. Les héritiers sont copropriétaires, chacun d'eux étant propriétaire indivis de chacun des biens de la succession. Et ces biens ne forment pas un patrimoine distinct du patrimoine personnel des héritiers (*Sondervermögen*), ainsi que cela a été dit plus haut. (Cf. JACOTTE, *op. cit.*, II p. 839 et suiv., I p. 760, et I p. 746 au sujet de la différence en droit neuchâtelois — quant à la personnalité juridique — entre la société simple et l'indivision.) Dans ces conditions, on ne saurait accorder un droit préférentiel aux créanciers de l'indivision vis-à-vis des créanciers personnels des indivis et l'on doit admettre que les enfants Gueissaz ont soustrait à leurs créanciers des biens qui étaient le gage de ceux-ci.

Il y a lieu par conséquent de reconnaître fondée l'action révocatoire de Weibel & C^{ie} et d'annuler à leur égard les actes énumérés ci-après. Cette annulation est accordée dans le sens reconnu par la jurisprudence du Tribunal fédéral aux effets de l'action révocatoire (voir en particulier RO 26 II p. 213 consid. 5, arrêt du 18 janvier/1^{er} mars 1900 dans la cause Bornand-Hössli contre Paillard et Addor).

Par ces motifs,

Le Tribunal fédéral

prononce :

Le recours est admis et le jugement attaqué réformé dans ce sens que les conclusions de la demande sont admises.

En conséquence, le Tribunal fédéral :

a) annule, à l'égard de la partie demanderesse, l'acte sous

seing-privé signé Emma Pellaton, Emile Pellaton, Jean Gueissaz, Cécile Gueissaz, du 27 novembre 1907;

b) annule, à l'égard de la partie demanderesse, l'acte de désignation d'immeubles du 27 novembre 1907, reçu H. L. Vaucher, notaire, et passé entre Jean et Cécile Gueissaz, d'une part, et dame Sophie-Emma Pellaton, née Gueissaz, d'autre part;

c) ordonne la restitution par Emile Pellaton, héritier de dame Sophie-Emma Pellaton, née Gueissaz, de toutes sommes dont il a pu bénéficier par suite des actes passés en fraude des droits de Weibel & C^{ie}.

XI. Organisation der Bundesrechtspflege.

Organisation judiciaire fédérale.

Siehe hierüber, außer den nachstehenden Urteilen, auch noch:
Nr. 70 Erw. 3, Nr. 71 Erw. 4, Nr. 72 Erw. 3 u. 4,
Nr. 74 Erw. 4, Nr. 75 Erw. 3, Nr. 76 Erw. 2 i. f. und 3,
Nr. 77 Erw. 2, Nr. 81 Erw. 1 u. 2 i. f., Nr. 84 Erw. 1 u. 3,
Nr. 97 Erw. 2, Nr. 98 Erw. 3. — Voir, outre les arrêts
ci-dessous, n° 70 consid. 3, n° 71 consid. 4, n° 72 consid. 3
et 4, n° 74 consid. 4, n° 75 consid. 3, n° 76 consid. 2 i. f. et 3,
n° 77 consid. 2, n° 81 consid. 1 et 2 i. f., n° 84 consid. 1 et 3,
n° 97 consid. 2, n° 98 consid. 3.

91. Sentenza del 21 ottobre 1909 nella causa
Lersch & Kruse, ric., contro Marescalchi, convenuto.

Il ricorso in cassazione a norma dell'art. 89 OGF esige, oltre ai requisiti prescritti espressamente in quest'articolo, anche quelli che stabilisce l'art. 58 OGF per l'appello. Una sentenza cantonale vertente sulla esecutorietà di una sentenza di tribunale estero non corrisponde a questi requisiti.

Ritenuto in linea di fatto :

In relazione ad un credito della Ditta ricorrente, Lersch e Kruse, in Chiasso, verso il Deputato Alfonso Marescalchi in

Bologna, venivano a questi pignorati diversi beni, fra l'altro una biblioteca. Contro questo pignoramento ricorse il Marescalchi ammesso al beneficio dell'assistenza giudiziaria gratuita, e, dopo lunghi litigi, il Tribunale di Ancona annullava il pignoramento, caricando alla Ditta ricorrente metà delle spese giudiziarie e degli oneri di avvocato, da liquidarsi dall'estensore della sentenza.

Gli avvocati Pallotti e Pellegrini in Bologna, ai quali spettavano i compensi pel patrocinio Marescalchi, domandarono al Tribunale di appello del Ticino, in forza del trattato internazionale 14 dicembre 1895/25 maggio 1899 e dell'art. 528 della procedura ticinese, l'exequatur della citata sentenza del Tribunale di Ancona.

La Ditta ricorrente si opponeva a questa domanda per motivi che la sentenza non fu pronunciata dal giudice competente, che la Ditta ricorrente non fu citata regolarmente e fu illegalmente condannata in contumacia, che infine le sentenze non furono regolarmente notificate, e non ossequiate le disposizioni dell'art. 529 della Proc. civ. tic.

Il Tribunale di appello, con sua sentenza 14 settembre 1909, riconosciute infondate le eccezioni addotte dalla Ditta ricorrente, ed inapplicabile il trattato internazionale pella procedura civile, contenendo esso disposizioni a riguardo delle spese processuali solo pel caso in cui siano caricate all'attore, accordava forza esecutiva alla sentenza del Tribunale di Ancona in base all'art. 529 Proc. civ.

Contro questa sentenza ricorre ora la Ditta Lersch & Kruse domandandone la cassazione ai termini dell'art. 89 OGF, adducendo i motivi già presentati al Tribunale di appello e per di più il fatto che il Tribunale stesso non ha applicato il trattato internazionale già citato, ma invece la procedura ticinese.

In diritto :

L'art. 89 della legge di organizzazione giudiziaria federale (OGF) concede il ricorso in cassazione al Tribunale federale contro le sentenze di merito, pronunciate in ultima istanza dai Tribunali cantonali, se questi hanno applicato il diritto

cantonale o estero in luogo del diritto federale, quale rimedio per i casi in cui non è concesso l'appello al Tribunale federale, giusta l'art. 59 OGF. L'art. 59 è quello che stabilisce il limite di valore che rende possibile l'appello al Tribunale federale.

Dal ravvicinamento di questi due articoli risulta che nei casi in cui l'appello non sia concesso per altri motivi indipendenti dal valore dell'oggetto del litigio, non è concesso neppure il ricorso in cassazione, e che quindi questo, oltre ai requisiti voluti dall'art. 89 e salvo quello del valore, esige tutti gli altri requisiti per l'appello a norma dell'art. 58. Si vuole quindi che il ricorso sia diretto contro una sentenza di merito dell'ultima istanza cantonale, sopra una questione di diritto civile, soggetta a leggi federali, e che fu invece giudicata secondo le norme della legge cantonale od estera.

Nel caso concreto, ammesso che il trattato internazionale sulla procedura civile, sia da equipararsi alle leggi federali, la sentenza contro la quale viene invocata la cassazione non decide nessuna questione di diritto civile, ma verte sulla esecutorietà di una sentenza di tribunale estero, materia soggetta al diritto pubblico. Inoltre la sentenza incriminata non decide il fondo della vertenza e non è quindi sentenza di merito.

Il solo rimedio concesso pel caso attuale è il ricorso di diritto pubblico, secondo l'art. 178 OGF.

Per questi motivi,

il Tribunale federale
pronuncia :

Non si entra in materia sul ricorso.